a ponente; fece avvisar i Sopracomiti dell'altre, che stavano a Levante di star avvertiti, e pronti in ordine di battaglia al fegno dell' attacco, che in breve avrebbero udito, e tutto in un tempo fece, allo squillo della tromba assalire l'armata, e la Città. Quanto ai nimici, vedendosi da Luciano dispors' i Veneti alla giornata, distribuì le sue galee, parte alla imboccatura, e parte al ponte, per difender se stesso, e soccorrere insieme la fortezza; il Bano ripartì il presidio nei posti più gelosi, e principalmente tra il Torrione a capo il ponte, e la Bastia, che v'era in mezzo; ed incominciato l'assalto, e le difese, spingendosi le Venete galee all' Oriente contro i Genovesi, e le truppe da terra assalendo il ponte all' Occidente, e l'une, e l'altre furono bravamente dai difensori incontrate, sicchè per qualche tempo stette dubbia, ed incerta la fortuna. Vettore ora in uno schifo si vedea a Levante ad animare le ciurme, ad occupare la bocca, ora sceso in terra infiammava la soldatesca ad abbattere il ponte; ma là effendosi voluti que' Sopracomiti tirare troppo fotto il porto, qua combattendo i soldati alla scoperta, e gli uni, e gli altri non poterono più alungo resistere, e incominciarono a volger le spalle. Tentò il Pisani ogni via di rimetterli, e per qualche tempo anche li rattenne; ma inseguiti poi dagli Ungari, si misero in aperta suga, correndo sbandati, e dispersi a ricoverarsi ai bordi delle galee, e fatto universale lo scampo, fu costretto fuonare a raccolta, benchè conoscesse che, se fossero stati forti, il vantaggio sarebbe stato dalla sua parte. Imperocchè rinnovata negli alloggiamenti la rassegna, non trovò tagliati a pezzi de'fuoi più che seicento, fra quali il Sopracomito Luca Valerefso, e seriti settecento circa, mentre il Doria erasi ritirato pur esso per la gran strage della sua gente, ed il Bano, più di mille seicento tra Ungari, e Schiavoni, avea lasciati morti ful campo. Si conobbe ormai si leva da per altro di non potere venir a Traù. capo dell'impresa se non dentro grande spazio di tempo, troppo ardua